

Prot. _____

ORIGINALE

COMUNE DI CORSICO
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 26.11.1998
DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno millenovecentonovantotto, addì **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore 20.30 si è riunito nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza del Signor Franco Fabio ANELLI, in PRIMA CONVOCAZIONE, il CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti in data 20.11.1998, notificati per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, pertanto, risultano come segue:

SINDACO PERVERSI Giorgio si			
Presidente del Consiglio			
1	ANELLI Franco Fabio	si	
2	MORRA Mario	==	
3	GATTO Vincenzo	si	
4	ANDOLFI Felice	==	
5	ALDERUCCIO Santo	si	
6	TULLIO Anna	si	
7	GRAFFEO Lillo	si	
8	MUSELLI Massimiliano	si	
9	COLOMBO Giuseppe	si	
10	NAI Ilaria	==	
11	TOCCI Diodato	si	
12	PANSINI Giuseppe	==	
13	IULA Giuseppe	si	
14	NULA Annamaria	==	
15	SESSA ZOCCA Giovanna	==	
16	PATRUNO Antonio	si	
17	DUCHINI Walter	==	
18	MASCOLI Giorgio	si	
19	RE Clementino	si	
20	ANDREIS Roberto	si	
21	VERDEROSA Francesco	==	
22	PASINELLI Edvige	si	
23	TARANTOLA Roberto	si	
24	CASELLATO Ginetto	si	
25	PINTABUONO Mario	si	
26	VALASTRO Michele	si	
27	BENAZZI Giancarlo	si	
28	DE IACOB Antonio	si	
29	BOCCOTTI Claudio	si	
30	GIOVANNINI Giovanni L.	si	

Presenti n. 23 Assenti n. 8

Partecipa il Segretario Generale Suppl. del Comune Signor MUZZA Avv. Gino

Scrutatori:

Sig. IULA (magg.) - Sig. ALDERUCCIO(min.) - Sig. VALASTRO(min.)

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaco De Rosa Pasquale	si	Assessore INVERNIZZI Maurizio	si
Assessore BARBIERI Dora Pia	si	Assessore RUSSO Antonio	si
Assessore BUSNATI Emilio	==	Assessore SALA GRABAR Angela	si

OGGETTO: Approvazione del Regolamento delle Consulte di Quartiere ai sensi dell'art. 29, comma 5 del vigente Statuto.

n.262

OGGETTO: Approvazione del Regolamento delle Consulte di Quartiere ai sensi dell'art. 29, comma 5 del vigente Statuto.

RELAZIONE

Con atto consiliare n. 54 del 23.07.1997 e successivi atti di procedura è stato modificato l'art. 29 dello Statuto del Comune prevedendo invece dei Consigli di Zona, che per vari motivi non erano più attuabili nelle forme allora previste, le Consulte di Quartiere quali istituti di partecipazione in rappresentanza delle forme associative del Comune, delle istituzioni scolastiche e religiose e di esperti di qualificata esperienza;

L'art. 29, 5° comma del vigente Statuto prevede che il Consiglio Comunale prima di deliberare in ordine all'istituzione delle Consulte approvi il prescritto Regolamento per disciplinarne il numero oltre che le modalità di nomina dei rappresentanti e del loro funzionamento;

A tale scopo è stato predisposto l'allegato Regolamento composto da n. 16 articoli. Vengono previste 2 Consulte che si occuperanno rispettivamente del territorio a sud ed a nord del naviglio, mediante una struttura amministrativa semplice e agile che prevede esclusivamente l'Assemblea e il Presidente senza organismi intermedi.

Il regolamento stabilisce le modalità di nomina delle diverse componenti delle Consulte e le norme di funzionamento interno privilegiando, anche per tali aspetti, l'essenzialità delle forme.

Infine vengono previste le prerogative dei componenti e le procedure di intervento mediante pareri, istanze, relazioni e proposte.

n. 262

Si dà atto che il Consigliere Sig. Pintabuono nel proprio I intervento sottopone un documento contenente una proposta di emendamenti soppressivi ed integrativi come da allegato "A";

Tali emendamenti vengono quindi messi in discussione . In particolare si dà atto che:

Il Segretario esprime parere secondo il quale l'emendamento sub "A" e l'emendamento sub "B" presentati, non siano ammissibili in quanto il primo risulta contrario a quanto previsto sia dall'art. 29 dello Statuto che dall'art. 75, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale mentre l'emendamento sub "B" risulta contrario a quanto previsto dall'art. 75, comma 9, del predetto Regolamento.

Dopo gli interventi dei Consiglieri Comunali che risultano allegati al presente provvedimento in merito agli emendamenti presentati gli stessi vengono messi a votazione secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 8, punto A del Regolamento del Consiglio Comunale con il seguente esito:

Votazione dell'emendamento soppressivo sub C concernente l'art. 7, comma 3, del Regolamento proposto :

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 22 Consiglieri Comunali presenti e votanti, che si acclara nel seguente risultato:

- Astenuto, Consigliere Comunale Signor
Boccotti (Lega Nord per l'indipendenza della Padania).....n. 1
- Consiglieri votanti.....n. 22
- Voti favorevoli Consiglieri Comunali Signori:
Re, Andreis, Pasinelli, Tarantola, Casellato (Forza Italia)
Pintabuono, Valastro (Gr. Alleanza Nazionale)
Benazzi, De Iacob (Gr. Rifondazione Comunista)
Giovannini (Gr. Verdi - Crist. Sociali - Pop. Corsico).....n. 10
- Voti contrari tutti gli altri Consiglieri.....n. 12

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

CCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCC

Votazione dell'emendamento soppressivo sub D concernente l'art. 2, del Regolamento proposto :

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 22 Consiglieri Comunali presenti e votanti, che si acclara nel seguente risultato:

- Astenuti, Consiglieri Comunali Signori:
.. Re, Andreis, Pasinelli, Tarantola, Casellato (Forza Italia).....n. 5
- Consiglieri votanti.....n. 18
- Voti favorevoli Consiglieri Comunali Signori:
Pintabueno, Valastro (Gr. Alleanza Nazionale)
Benazzi, De Iacob (Gr. Rifondazione Comunista)
Boccotti (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)
Giovannini (Gr. Verdi - Crist. Sociali - Pop. Corsico).....n. 6
- Voti contrari tutti gli altri Consiglieri.....n. 12

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

CCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCC

Votazione dell'emendamento integrativo sub E concernente l'art. 7, del Regolamento proposto :

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 22 Consiglieri Comunali presenti e votanti, che si acclara nel seguente risultato:

- Astenuto, Consigliere Comunale Signor:
Alderuccio (Gr. Partito Democratico della Sinistra).....n. 1
- Consiglieri votanti.....n. 22
- Voti favorevoli Consiglieri Comunali Signori:
Re, Andreis, Pasinelli, Tarantola, Casellato (Gr. Forza Italia)
Pintabueno, Valastro (Gr. Alleanza Nazionale)
Benazzi, De Iacob (Gr. Rifondazione Comunista)
Boccotti (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)
Giovannini (Gr. Verdi - Crist. Sociali - Pop. Corsico).....n. 11
- Voti contrari tutti gli altri Consiglieri.....n. 11

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

Seguono quindi gli interventi e le dichiarazioni di voto in merito all'intero provvedimento regolamentare proposto e dopo tali interventi si passa alla votazione sullo stesso che si acclara come segue:

- Astenuto Consigliere Signor:
Andreis (Gr. Forza Italia)

n. 1

- Consiglieri votanti

n. 22

- Voti favorevoli

n. 12

- Voti contrari, Consiglieri Comunali Signori:
Re, Pasinelli, Tarantola Casellato (Gr.Forza Italia)
Pintabueno, Valastro (Gr.Alleanza Nazionale)
Benazzi, De Iacob (Gr.Rifondazione Comunista)
Boccotti (Gr. Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)
Giovannini (Gr. Verdi - Crist. Sociali - Pop. Corsico)

n. 10

DOPO DI CHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione che precede e degli interventi dei Consiglieri Comunali che si allegano al presente provvedimento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 - I comma - della Legge 142/90 come modificato dall'art. 17 - comma 85 - della Legge 127/97, che si allegano in copia al presente atto;

Dato atto che il Segretario Comunale Supplente ha prestato la propria assistenza giuridico - amministrativa sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 17 - comma 68 - della Legge 127/97;

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento delle Consulte di Quartiere nel testo allegato composto da n. 16 articoli.
- 2) di provvedere alla prescritta speciale pubblicazione successivamente al perfezionamento dell'iter di controllo.



COMUNE DI CORSICO
Provincia di Milano

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Visto dalla Giunta Comunale il 10 NOV. 1998 n. 262

Servizio/Ufficio SEGRETARIA/DELIBERE

OGGETTO:

Approvazione del Regolamento delle Consulte di Quartiere ai sensi
dell'art. 29, comma 5 del vigente Statuto.

SI RICHIEDE IMMEDIATA ESECUTIVITA' (ART. 47 LEGGE 142/90) ()

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA, DA PARTE
DEL SERVIZIO INTERESSATO, COME DA ALLEGATO.**

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142:

- In ordine alla regolarità tecnica dell'atto si esprime parere

favorevole



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- In ordine alla regolarità contabile dell'atto si esprime parere

NON SI ESPRIME PARERE
IN QUANTO NON NECESSARIO
AI FINI CONTABILI



IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

~~In ordine alla legittimità dell'atto si esprime parere~~



IL SEGRETARIO GENERALE

=====

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, 5° COMMA, DELLA LEGGE 8 GIUGNO 90 N° 142:

Per l'impegnativa di spesa di cui sopra esiste la necessaria copertura finanziaria.

Regolamento delle Consulte di quartiere

Art.1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art.29 comma 5 dello Statuto Comunale, il numero delle Consulte di quartiere, le modalità di nomina dei componenti ed il funzionamento degli organi.

Stabilisce inoltre le modalità di attuazione delle funzioni spettanti alle Consulte stesse per Statuto.

Art.2 Numero delle Consulte di quartiere

Sono istituite due Consulte di quartiere, ciascuna in rappresentanza dell'ambito territoriale delimitato dall'Allegato A al presente regolamento.

Art.3 Delimitazione delle competenze

La Consulta di quartiere, quale organismo di partecipazione all'attività amministrativa comunale, svolge le proprie funzioni propositive e consultive limitatamente alle questioni di specifico interesse dell'ambito territoriale di competenza.

Le funzioni consultive possono essere attivate dagli organi istituzionali del Comune anche in relazione a problematiche ed argomenti di interesse generale per l'intera comunità.

Art.4 Organi

Sono organi della Consulta:

- L'assemblea della Consulta
- Il Presidente della Consulta

Art.5 Competenze dell'Assemblea

All'Assemblea quale organo istituzionale della Consulta, spettano tutte le iniziative statutariamente previste per le quali si ispira agli interessi comuni del quartiere rappresentato.

In particolare compete all'Assemblea:

- La nomina del Presidente tra i propri componenti;
- La decisione sui pareri richiesti obbligatoriamente dall'A.C. e su quelli di interesse generale;
- La redazione e l'approvazione delle proposte di cui all'art.33 dello Statuto;
- L'approvazione degli atti di organizzazione e funzionamento interno della Consulta con i quali possano essere ripartite al proprio interno le altre competenze previste.

Art.6 Durata e surrogazioni

I componenti dell'Assemblea, in qualsiasi momento nominati, durano in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale che ha provveduto alla nomina.

Si procede al rinnovo delle Assemblee entro 90 giorni dalla prima convocazione del Consiglio comunale.

Nel caso venisse meno, per qualsiasi ragione, uno dei componenti si procede tempestivamente alla sua surrogazione con le modalità previste per le relative nomine.

Art.7 Funzionamento

L'Assemblea è convocata dal Presidente anche su richiesta di almeno 5 componenti, e comunque almeno quattro volte l'anno.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto anche degli argomenti proposti dai singoli componenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Componente più anziano di età tra quelli nominati dal Sindaco.

L'avviso di convocazione contenente oltre che gli oggetti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza dovrà pervenire al domicilio dei singoli componenti, purché residenti in Corsico, almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante avviso di notificazione.

I componenti residenti fuori comune dovranno eleggere domicilio per la loro funzione presso la Segreteria del Comune che provvederà ad avvisare telefonicamente dell'avvenuto deposito dell'avviso.

La notificazione per i residenti potrà avvenire tramite i messi del Comune purché gli avvisi siano consegnati tempestivamente.

Le sedute della Consulta sono pubbliche e durante le stesse, senza particolari formalità, potranno anche intervenire i cittadini del quartiere con le modalità che saranno stabilite dal Presidente.

Le sedute sono valide con la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti, in caso contrario sono dichiarate deserte.

Le votazioni sono palesi ed avvengono per alzata di mano.

Le decisioni della Consulta concernenti i pareri obbligatori, quelli di interesse generale e le proposte da presentare agli organi amministrativi del Comune, sono valide quando ottengano la maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Le altre decisioni sono validamente espresse con la maggioranza assoluta dei votanti.

L'Assemblea può scegliere uno dei suoi componenti, indicato dal Presidente, a svolgere funzioni di segretario.

Art.8 Il Presidente

Nella prima riunione, convocata a cura della Segreteria del Comune e presieduta dal componente più anziano di età, l'assemblea nomina, nel proprio seno, il Presidente.

La nomina viene effettuata a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.

Se nessun candidato ottiene la maggioranza richiesta si procede nella stessa seduta ad altra votazione nella quale sarà nominato Presidente colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti viene nominato Presidente il candidato maggiore di età.

Art.9 Attribuzioni del Presidente

Il Presidente della Consulta esercita le seguenti attribuzioni:

- rappresenta la Consulta nei confronti degli organi amministrativi del Comune
- stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea
- esegue le decisioni assunte dall'Assemblea trasmettendo le stesse agli organi del comunali
- sovrintende alle attività complessive della Consulta.

Art.10 Modalità di nomina dei componenti della Consulta rappresentanti delle forme associative

I componenti rappresentanti delle forme associative presenti e/o operanti nel territorio vengono scelti dai delegati delle associazioni iscritte nell'apposito albo in una riunione appositamente convocata dal Sindaco.

L'elezione avviene con voto segreto e con sistema uninominale, risultando eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti, a parità di voti il più anziano di età.

Il Sindaco, sulla base delle risultanze della predetta riunione, provvede a comunicare ai rappresentanti delle associazioni l'esito della votazione. *TS*

Art.11 Modalità di nomina dei componenti della Consulta rappresentanti del Consiglio Comunale

I gruppi consiliari provvedono a segnalare i nominativi che si intendono sottoporre alla designazione del Consiglio Comunale al Presidente del Consiglio. Le segnalazioni devono essere corredate di un curriculum che attesti le esperienze sociali, culturali e politiche dei candidati.

Il Consiglio Comunale provvede, con apposito atto, a designare i propri rappresentanti mediante votazione uninominale a scrutinio segreto.

Almeno uno dei rappresentanti designati dal Consiglio Comunale deve essere stato segnalato da un gruppo della minoranza consiliare.

Il Sindaco provvederà alla relativa nomina sulle risultanze del provvedimento consiliare.

Art.12 Componenti di diritto delle Consulte di quartiere

Il Sindaco, avvenute le nomine di cui ai precedenti articoli, provvede altresì a richiedere agli organismi di cui all'art.29 u.c. dello Statuto la designazione dei loro rappresentanti che fanno parte di diritto della Consulta. *37*

Art.13 Prerogative dei componenti della Consulta

Il Comune assicura l'assistenza amministrativa alle Consulte in occasione delle riunioni delle Assemblee e per la predisposizione degli atti formali di funzionamento.

Ai componenti della Consulta spetta il gettone di presenza pari a metà di quello previsto per i consiglieri comunali per ogni seduta valida dell'Assemblea.

Art.14 Pareri obbligatori

I pareri obbligatori non vincolanti di cui all'art. 29 comma 3 dello Statuto devono essere richiesti dal Comune tempestivamente e comunque deve essere concesso almeno un termine di 15 giorni per la loro comunicazione. Nel caso che le decisioni degli organi del Comune si discostino dai pareri obbligatori espressi dovranno esserne motivate le ragioni di merito.

Qualora i pareri obbligatori non siano comunicati entro il predetto termine essi si intendono espressi favorevolmente.

Art.15 Altri pareri istanze e petizioni

I pareri non obbligatori della Consulta richiesti dagli organi del Comune o spontaneamente espressi in relazione ad attività o a problematiche concernenti il territorio di competenza o l'intera comunità dovranno essere riportati in sintesi nei relativi atti deliberativi.

Le istanze e le petizioni presentate dalla Consulta di quartiere dovranno essere esaminate entro 30 giorni dal loro ricevimento dalla competente commissione consiliare.

Gli eventuali provvedimenti da assumere in relazione alle questioni sollevate saranno sottoposti preliminarmente all'attenzione della Giunta Comunale con le considerazioni espresse dalla commissione consiliare.

Art.16 Proposte

Le proposte di deliberazioni presentate dalle Consulte di quartiere di competenza del Consiglio Comunale sono iscritte all'ordine del giorno del primo consiglio da convocarsi dopo la loro presentazione.

L'Assessorato alle finanze presterà assistenza al fine di indicare i possibili finanziamenti di bilancio per far fronte alle spese eventualmente previste.

Le proposte di deliberazione di competenza dei dirigenti (determinazioni) sono assunte dagli stessi dopo la presa d'atto favorevole della ~~proposta da parte della~~ Giunta Comunale alla quale la proposta sono sottoposte entro 20 giorni dalla loro presentazione.



Aⁿ
ALLEANZA NAZIONALE

CIRCOLO TERRITORIALE

DI

CORSICO (MI)

CC

26 Novembre 98

Regolamento delle consulte di quartiere

A) all'articolo 11 (undici) chiedo un emendamento soppressivo:
LE SEGNALEZIONI DEVONO ESSERE CORREDATE DI UN CURRICULUM
CHE ATTESTI LE ESPERIENZE SOCIALI, CULTURALI E POLITICHE
DEI CANDIDATI.

B) 2 COMMA ART 11.

chiedo emendamento soppressivo: sostituendo scrutinio
segreto - con Palese.

ART 7 comma 3

Emendamento soppressivo: tra quelli nominati dal
Sindaco.

ART 8.

Emendamento soppressivo: sostituire due con quattro.

Emendamento integrativo:

ART. 7 • C.d.g. sarà affisso nella città di Corsico.

Giorgio Tubbiana